

COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

Fiesco 14.4.85

Giornata familiare Cresima

VIENI SPIRITO SANTO

Cari amici,

vi scrivo una lettera perché ho saputo che presto riceverete la Cresima. Dalla mia Cresima sono passati alcuni anni e voglio raccontarvi come sono andate le cose.

Il giorno della Cresima ero commosso ed emozionato. Mi hanno detto che avevo le lacrime agli occhi quando il Vescovo mi ha unto la fronte con il crisma. Erano lacrime di gioia, di vero amore per Gesù che mi stava donando il suo Spirito. Avrei voluto che l'entusiasmo di quel giorno durasse sempre. Ma le cose sono cambiate presto perché la vita cambia, va avanti e pone problemi nuovi.

Ricordo che nel primo anniversario della Cresima facevo già fatica a rinnovare la mia fede in Gesù e nel suo Spirito. Quasi mi vergognavo. Mi sembrava una cosa da bambini. Poi sono incominciate le difficoltà per la Messa festiva: mi annoiavo, ma nemmeno mi sforzavo di capire, di pregare. Non parliamo dei rapporti con i genitori, che presto divennero tesi: non ci capivamo più. Anche con i compagni di gruppo le cose cambiarono: prima stavo bene con tutti, poi solo con pochi amici. Però rimasi nel gruppo e devo dire che fu una grande fortuna perché gli stimoli che ricevetti mi permisero di superare i frequenti scoraggiamenti, di recuperare il tempo perduto.

Mi sono sempre rimaste impresse queste due frasi: "Tu ami solo te stesso, ragazzo mio"; "Il dolce ospite della tua anima non ti abbandonerà mai". Infatti è stato così. Poco per volta ho imparato a voler bene agli altri, non solo a me stesso. Poco per volta ho imparato a pregare, non più da bambino. I genitori sono stati buoni con me, mi sono stati vicini, anche quando non lo meritavo. Ma devo riconoscere che l'aiuto più grande l'ho ricevuto dallo Spirito di Gesù, che mi ha aiutato ad amare in modo completamente diverso le persone, anche quando costa sacrificio.

Coraggio e tanti auguri per il vostro dopo-Cresima.

vostro M.

Tu ormai sai tante cose sulla Cresima e sullo Spirito Santo. Ma non basta sapere. Un santo andava in giro per il mondo gridando: l'Amore non è amato. Sai che L'Amore di Dio è lo Spirito Santo. Oggi devi imparare ad amarlo. E' il momento di pregare: ringrazialo, stringi un patto di amicizia con Lui, parlagli di te, dei tuoi problemi, delle difficoltà, delle occasioni perdute, delle tue trepidazioni, delle tue speranze per il futuro. Chiedigli i doni di cui hai più bisogno. Fa' un progetto di intesa su: - la Messa festiva e la preghiera; - l'impegno di servizio; - la vita di gruppo. Alla fine: scrivi le tue riflessioni e la tua preghiera.